

# Valtrebbia e Valnure



## Bobbio, omaggio ai caduti

Le cerimonie si terranno sabato alle 10 a Bobbio e alle 14.30 a Mezzano Scotti; domenica alle 11 a Santa Maria e alle 15 a Vaccarezza



La foto ricordo dei ragazzi premiati con le borse di studio davanti al palazzo della cultura di Podenzano, in piazza Ghisoni FOTO PLUCANI

## Dalle scuole medie all'università Podenzano premia 205 bravissimi

In piazza Ghisoni distribuite le borse di studio donate da Comune, aziende, istituti di credito, associazioni e privati

Nadia Plucani

### PODENZANO

● Sono stati 205 gli studenti podenzanesi che domenica scorsa, in piazza Ghisoni, davanti al palazzo della cultura, sono stati premiati con

un contributo economico per i loro meriti scolastici, per aver ottenuto, nell'anno passato, una media dal 7 al 10. Sono ragazzi che hanno concluso il percorso delle scuole medie, che frequentano le scuole superiori e che si sono diplomati e hanno iniziato gli studi universita-

ri. Il meritato premio è stato consegnato dai componenti dell'amministrazione comunale e dai rappresentanti dei numerosi sponsor che hanno donato le somme di denaro (senza gli sponsor, ha sottolineato il sindaco Alessandro Piva, non si riuscirebbe a portare avanti l'iniziativa, istituita ben 62 anni fa, intitolata ad Ugo Lunini, primo sindaco del Dopoguerra): sono per la gran parte aziende, istituti di credito, associazioni e privati, più una parte di denaro messa a disposizione dal bilancio comunale. Quest'anno la somma distribuita è stata di 24.500 euro. Insieme, giovani, genitori, autorità, hanno partecipato alla messa in chiesa e alla commemorazione dei caduti il 4 novembre. Al monumento, in via Monte Grappa, sono stati i giovani a portare la corona

di alloro e i gonfaloni delle associazioni combattentistiche, come da alcuni anni a questa parte. «I canoni tuonano ancora oggi - evidenzia il sindaco Piva, presente per l'ultima volta da sindaco alla manifestazione - E' giusto rischiare di morire a causa della guerra? Non dimenticate mai che la pace passa per la democrazia, e la democrazia passa per la conoscenza della verità e dei valori umani. Per questo è importante leggere, studiare, imparare, scoprire, conoscere e ricordare».

di allora e i gonfaloni delle associazioni combattentistiche, come da alcuni anni a questa parte. «I canoni tuonano ancora oggi - evidenzia il sindaco Piva, presente per l'ultima volta da sindaco alla manifestazione - E' giusto rischiare di morire a causa della guerra? Non dimenticate mai che la pace passa per la democrazia, e la democrazia passa per la conoscenza della verità e dei valori umani. Per questo è importante leggere, studiare, imparare, scoprire, conoscere e ricordare».

## «Gianni Cerlesi fu un uomo delle istituzioni pronto a superare divisioni di parte e partito»

Bettola, presentato un libro che ricorda l'attività del partigiano e amministratore pubblico

### BETTOLA

● Partigiano, amministratore provinciale e sindaco di Piacenza. Gianni Cerlesi (nato nel 1921 a Fiorenzuola e scomparso nel 1966 a Milano, quando ancora era sindaco) è una figura che tanti oggi rimpiangono. A Bettola è stato ricordato con la presentazione del libro dal titolo "Gianni Cerlesi. La Resistenza, la Li-

berazione, la Costituzione. E vent'anni di impegno per farla vivere", curato dalla storica dell'arte Susanna Pighi e dalla figlia del compianto amministratore, Silvia Cerlesi, che vive nel territorio di Bettola. In un partecipato incontro nella sala consiliare, moderato da Gianni D'Amo presidente di Cittàcomune, il sindaco di Bettola Paolo Negri ha lodato Cerlesi per la sua capacità di svestire i panni del segretario di partito e vestire quelli di uomo delle istituzioni, in grado di stare vicino alle persone superando le divisioni di parte e di partito. Cerlesi



La presentazione del libro dedicato alla figura di Gianni Cerlesi FOTO PLUCANI

stesso, nel 1965, evidenziava che le forze politiche hanno sempre bisogno di un'azione collegiale, che consenta di unire le forze e tenere alta l'attenzione sulle esigenze di tutti. «Le mie modeste forze - sono le sue parole - saranno sorrette dalla collaborazione dei colleghi della maggioranza e della minoranza con uno sforzo comune che, pur nelle differenze dialettiche, sappia superare gli interessi particolari per esaltare il nobile obiettivo di una grande Piacenza». «Momenti come questo - ha osservato la vicepresidente della Provincia, Patrizia Calza - sono occasioni preziose per tenere i cittadini vicini alla memoria politica del territorio e ci fanno ricordare le personalità decisive, in grado di fare la differenza perché capaci di mettersi in gioco». Anche Giovanni Rudello, nipote di Cerlesi, ha proposto spunti di riflessione. «Parlo a titolo personale quando di-

co che una personalità come la sua dovrebbe essere considerata il non plus ultra dell'attività politica» ha detto ringraziando i presenti e quanti hanno speso parole di affetto per il nonno. «La politica odierna e l'approccio alla cosa pubblica da parte delle autorità ci fanno sentire oggi orfani di una fiducia sulla quale si basava l'intera democrazia europea. Una fiducia che i cittadini non hanno più o che ripongono in altri metodi, e che, di conseguenza, rischia di essere conquistata solo attraverso le dinamiche populiste». Citando i filosofi Umberto Galimberti e anche Nietzsche, Rudello ha sollevato il tema del populismo: «Quando l'umanità diventa gregge vuole l'animale capo». In risposta a questo scenario, Rudello ha sottoposto ai presenti una ricetta per sconfiggere il populismo: «Abbracciare la complessità, lasciarci affascinare, non spaventare, da essa». \_NP

## Banda musicale di Pontenure note benefiche per l'hospice

Anche la "Del Val - Pegorini" alla castagnata che ha raccolto 2mila euro per la Casa di Iris

### PONTENURE

● Anche la banda musicale "Del Val - Pegorini" si unisce alla catena di solidarietà che sostiene l'hospice Casa di Iris nella sua preziosa attività assistenziale e lo fa con le ri-

sorse che più le appartengono: quelle della musica. In occasione della tradizionale castagnata benefica organizzata da Motoclub C. Cavaciuti e Gruppo Scodellator's, che si tiene ogni anno proprio presso la struttura di via Bubba, il corpo bandistico pontenurese ha infatti proposto un concerto per i pazienti. «Un'iniziativa inedita - spiega Sergio Fuochi, presidente dell'associazione Insieme per l'hospice - che

abbiamo deciso di sperimentare in accordo con la dirigenza, in particolare con il direttore sanitario Giovanna Albini, tenendo conto della situazione contestuale dei pazienti in quel momento ospitati. L'evento è stato certamente apprezzato e alcuni ricoverati sono usciti nel giardino per assistere direttamente al concerto». La storica banda di Pontenure, diretta dal maestro Luigi Del Matti, ha proposto un reper-



La banda musicale "Del Val - Pegorini"

torio di brani moderni, come Fame e What a feeling, restituendo, in particolare, le atmosfere di colonne sonore di film famosi. Un momento di serenità e condivisione per ospiti, familiari e operatori, in una giornata diversa dall'ordinario, con la musica e la castagnata benefica dei bikers piacentini, che ha consentito di raccogliere oltre 2.000 euro a favore della struttura. La banda di Pontenure non è nuova ad iniziative di solidarietà: lo scorso anno è stata protagonista al teatro Verdi di Fiorenzuola di un concerto con i gruppi bandistici "Giuseppe Verdi" di Busseto e "Carlo Vignola" di Agazzano sempre a favore della Casa di Iris e si appresta a tornare sul palco il 20 aprile prossimo. \_cm

«Fauna selvatica nel Piacentino una situazione gravissima»

Gallizioli (Coldiretti) interviene sull'episodio del cacciatore caricato da un cinghiale

● «Quanto accaduto nei boschi di Ceci è gravissimo ed è purtroppo l'ennesima prova che la fauna selvatica e in particolare i cinghiali siano pericolosi per la sicurezza e l'incolumità delle persone, oltre a costituire un rischio sanitario per la diffusione della peste suina africana che minaccia i nostri allevamenti di suini e a provocare, con le loro continue incursioni, gravissimi danni ai raccolti». A parlare è il direttore di Coldiretti Roberto Gallizioli, nel commentare con forte preoccupazione quanto accaduto nei boschi tra il Penice e la Scaparina, dove un caposquadra di cacciatori di Bobbio ha riportato gravi ferite dopo essere stato caricato da un cinghiale del peso di 165 chili. «Nell'esprimere la nostra vicinanza e nell'augurare una pronta guarigione all'uomo ferito, ci teniamo a sottolineare ancora una volta la gravità della situazione venutasi a creare nel Piacentino, dove i nostri agricoltori associati segnalano una proliferazione di cinghiali senza precedenti, complici anche le restrizioni alla caccia per la Psa. E' evidente - ha concluso il direttore - come urgente azioni sempre più concrete e puntuali di concerto con i territori che vivono, o meglio subiscono il problema dei cinghiali».